



Conferenza — Ricordiamo che domani sera (domenica) nella sala del Casino, alle ore 8 1/2 avrà luogo la conferenza dell'amico Avv. Core. L'argomento, come i lettori sanno, è il *Divorzio*, e contro tale istituzione appunterà le sue argomentazioni il conferenziere, a cui rinnoviamo gli auguri di un lieto successo.

Ladro di nuovo conio — Io la dò alle mille al lettore l'indovinare che cosa abbia rubato un ladro (questa volta non ignoto) che si introdusse nella segreteria della Ditta Beccaro! — Damigiane? — Oibò! — Bottiglie di vino spumante? — Neanco per sogno! — Biglietti? — Ecco, ci siamo! — Ebbene era furbo il messere! Si attaccò a quanto sotto poco volume contiene gran....

— Andate adagino, erano biglietti bensì, ma biglietti di visita!

— E tu canzoni?

— Niente affatto! Biglietti portanti, su di un elegante cartoncino Bristol, il nome di «Beccaro Giovanni».

— Questa è di zecca! E che cosa ne voleva fare?

— Servirsene per introdursi presso qualche famiglia, dicendosi raccomandato dal Beccaro, per spillare soccorsi in danaro!

— Oh! infelice! non sapeva il suo mestiere.

— Però il biglietto gli valse a qualche cosa, perchè gli servi d'ingresso alle carceri, ove avrà alloggio e vitto gratis.

Abbellimenti — Via nuova va sempre abbellendosi di nuovi ed eleganti negozi, i quali tutti gareggiano anche per il lusso delle vetrine e delle insegne. L'altro ieri l'orefice *Ottolenghi Samuel David* faceva fermare i passanti per della via onde ammirare la superba vetrina, tutte fregi ed oro che spicca, e per la novità dello stile, come per ricchezza d'ori e di gemme che racchiude e delle quali fa pomposa mostra. Il bel lavoro è opera di Guasco e figli.

Se questa principale nostra via, come quella *Mestra*, hanno e fondaci e negozi degni delle più cospicue città, non puoi dire altrettanto del modo col quale ed il selciato ed i *marciapiedi* di esso sono tenuti.

Infatti vi sono lastre con pozze e fosse e fosse che ad ogni pie' sospinto, li minacciano di una slogatura, e quando piove, i pediluvii sono all'ordine del giorno e... della notte, anche senza l'ordinazione del dottore. A noi pare che i contribuenti dovrebbero essere trattati un po' più decorosamente e non tendere loro inciampi ed ostacoli per le vie.

Il cemento del porticato della Corte d'Assisie continua a *cimentare* l'osso sacro dei passanti, perchè non si è ancora trovato tempo di acconciarlo in modo da togliergli la lubrilità che causa tante cadute.

Si provveda perchè nell'entrante mese la nostra Corte verrà aperta, ed ivi il concorso essendo grandissimo, maggiore sarà per conseguenza il numero dei capitomboli.

Società filodrammatica — *Si vera sunt exposito*, alcuni giovanotti della città nostra avrebbero intendimento di istituire una Società filodrammatica, e già sarebbero state stabilite le prime basi. Facciamo plauso a tale intendimento e ci auguriamo abbia a riuscire.

Corte d'Assisie — Oggi in Tribunale ebbe luogo l'estrazione a sorte dei giurati chiamati a prestare servizio nella sessione straordinaria della nostra Corte d'Assisie, che si aprirà il giorno 12 maggio p. v. Nel prossimo numero pubblicheremo il nome dei giurati.

Risse — Benchè quest'anno il prezzo del vino sia discretamente elavato, pure se ne risentono di quando in quando gli effetti e prova di ciò sono gli schiamazzi che si sentono tutte le notti dopo le feste, che disturbano non poco i pacifici cittadini, e qualche rissa, sebbene for-

tunatamente incruenta che di quando in quando improvvisamente nasce. Se ne ebbe uno *specimen* Martedì.

Un contadino di Ovrano (Lussito) di circa anni 60, avendo da portare in un suo fondo parecchi fasci di canne per impalare le viti, richiese, in vicinanza dell'Albergo del Pozzo, un giovane contadino, pure di detto luogo, onde operarne il trasporto e ciò onde pagarsi d'un credito che egli diceva avere verso di lui di lire dodici. Non l'avesse mai fatto! Quel giovine gli si avventò contro con impeto e se non fossero sapraggiunti molti cittadini che colà si trovavano, chissà come la sarebbe andata a finire fra il vecchietto e quel giovinotto, il quale, era facile scorgerlo, aveva nella giornata alzato un po' troppo il gomito.

Nella stessa località, dopo sedato questo tentativo di rissa, si vide una comitiva di otto o dieci persone che avendo cioncato allegramente lungo la giornata, pareva non conoscessero troppo bene la legge dell'equilibrio e se la discorrevano tra loro ad alta voce. Tutto ad un tratto si ode una voce che grida: *dagli*, un'altra che grida *ferma*, e nasce lì per lì un alterco, un succedersi di voci e di grida, fra mezzo alle quali era difficile poter capire qualche cosa che desse la ragione dell'alterco. Questo però stava per degenerare in rissa, ma siccome per fortuna i numerosi accorsi per sedare la prima rissa si trovavano ancora sul posto, così dopo non pochi sforzi di parecchi cittadini che, a costo di buscarsi delle busse, vollero intromettere l'opera loro pacificatrice, si riuscì a dividere i contendenti ed a dare termine ad una rissa che avrebbe potuto avere brutte conseguenze, tenuto conto dell'esaltazione degli altercanti medesimi, prodotta dalle copiose libazioni. Le due risse durarono circa una mezz'ora e in tutto quel frattempo la pubblica forza brittava per la sua assenza.

Società operaia femminile

— Mercoledì sera radunavasi il Consiglio di Direzione per discutere sull'istanza di convocazione dell'adunanza generale presentata da parecchie socie per protestare contro l'operato del Consiglio d'Amministrazione.

Dopo matura, lunga ed animata discussione la Direzione, tenuto nel debito conto che tutte indistintamente le socie protestanti non erano in regola collo *Statuto* da loro invocato, unanime sospende ogni e qualunque deliberazione in ordine all'istanza suaccennata fino a che la loro confermataria signora Missiretti Francesca abbia rimesso i registri tutti della Società alla nuova Direzione e principalmente il registro dei verbali e quelli riflettenti l'entrata e l'uscita del corrente anno coi relativi fondi che ritiene presso di sé.

Prima di sciogliere l'adunanza la presidente comunica che il cassiere cessante ha consegnato al nuovo cassiere sig. Jona Ottolenghi il libretto di risparmio costituente il fondo sociale al 31 dicembre 1884 in lire 7707,19.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 1,045,513

Libretti emessi nel mese di febbraio 27,531

N.° 1,073,044

Libretti estinti nel mese stesso 3,349

Rimanenza N.° 1.069,695

Credito dei depositanti in fine del mese precedente . L. 153,738,347,33

Depositi nel mese di febbraio 11,532,488,48

L. 165,270,835,81

Rimborsi del mese stesso 8,272,263,44

Rimanenza L. 156,998,572,37

Rendite vitalizie — A coloro che desiderano destinare un capitale per ottenere una *rendita vitalizia*, indichiamo la *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo* fondata e sedente in Milano sin dal 1862 e premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Milano nel 1881, Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con medaglia d'oro del R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio; Compagnia che offre serie garanzie e tariffe assai vantaggiose.

Rivolgersi per informazioni ai signori *Bertolotti e Sutto*.

Chi dice il vero non si affatica — E spenderemo poche parole per provarvi che il Liquore di Parigi del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato dal figlio Ernesto unico erede (come da testamento paterno 3 aprile 1868) è il più pronto, sicuro, efficace rimedio in tutte le malattie che peovengono da un sangue alterato e corrotto. E le prove sono gli splendidi attestati che i più illustri chimici hanno rilasciato all'inventore o all'odierno unico preparatore Ernesto Mazzolini R. farmacista in Gubbio. I prof. Federici, Concato, Laurenzi, Mazzoni, Gamberini, Ceccarelli, Rossoni e tanti altri affermano che il Liquore di Parigi è di una efficacia unica nei reumatismi articolari, discrasie sifilitiche, artriti croniche, gotta, scrofola, linfatismo e malattie della pelle. Nessun medicamento al mondo ebbe come il Liquore di Parigi tante attestazioni di stima. — La primavera è la stagione che molto si presta per questa cura. — Costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 bottiglia mezza. Tre bottiglie intere L. 25 franco ovunque. Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini Gubbio (Umbria).

Deposito unico in Acqui, Farmacia Sburlati già Piacenza.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

Avviso d'Asta

Nel giorno 5 prossimo Maggio, alle ore dieci antim., in una camera al primo piano di casa Malfatti, piazza del Duomo (già studio del Notaro Baccalario) si procederà alla vendita per volontario incanto di un tenimento vignato, prativo e campivo con cascina entrostante, posto su queste fini d'Acqui, regione Valle, di ettari sei, are ottantacinque, pari a stara sessantotto circa locali, di proprietà del sig. Angelo Farinetti Direttore postale in Teramo.

Per informazioni rivolgersi al Notaio *Gatti*, o all'Avvocato *Baccalario*. 1

Comune di Rivalta Bormida

Si fa ricerca di una levatrice patentata che verrà retribuita con lire 400 annue pella assistenza delle povere partorienti.

Rivolgere domande e titoli al Sindaco entro aprile 1885.

Archivio Notarile Distrettuale d'Acqui

Col 15 andante mese l'ufficio è trasferito nel palazzo Radicati, con ingresso dalla Piazza del Pallone. 3-3.

Lezioni di Contabilità

a Lire Dieci mensili

Presso il Ragioniere *Ottolenghi Vittorio*, Casa Eredi S. Debenedetti, Piazza del Pallone, ACQUI.

Alla Cantina di S. Rocco specialità FARINATE iso, Genova tutti i giorni dalle 10 ant. alle 6 pom. e Giuoco delle Boccie in giardino. Modicità nei prezzi. Proprietario Balbi Guido.